



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, 6 novembre 2012

Stagione sinfonica 2012-2013

La stagione sinfonica 2012-2013 del Teatro La Fenice comprenderà 14 concerti più 11 repliche, 4 delle quali fuori abbonamento. Cinque dei quattordici concerti saranno diretti da Diego Matheuz, il ventottenne direttore principale della Fondazione Teatro La Fenice; degli altri nove, due saranno diretti da Rinaldo Alessandrini, per la prima volta alla Fenice, due da Stefano Montanari e gli altri cinque da Claudio Scimone, Gabriele Ferro, Yuri Temirkanov, Dmitrij Kitajenko e Myung-Whun Chung. L'Orchestra del Teatro La Fenice suonerà in tredici dei quattordici concerti, affiancata in uno di essi dal Coro del Teatro; in un concerto si esibirà invece l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala, ospite del teatro veneziano. Sei dei quattordici concerti si terranno al Teatro La Fenice, sei al Teatro Malibran, uno in Basilica di San Marco e l'ultimo, in luglio, nel Cortile di Palazzo Ducale.

Anche quest'anno sono previsti due turni di abbonamento: il turno S di 14 concerti il venerdì alle ore 20.00 (salvo un lunedì, un mercoledì, un giovedì e un sabato) e il turno U di 7 concerti la domenica alle ore 17.00 (con due eccezioni il sabato).

Nucleo generatore del programma della stagione sarà l'integrale delle sei sinfonie di Čajkovskij affrontate da Diego Matheuz nel corso dei cinque concerti da lui diretti. Accostate ad altri quattro lavori del compositore russo – la *Serenata* op. 48 e le *Variazioni rococò* dirette ancora da Matheuz, più una Suite dallo *Schiaccianoci* diretta da Temirkanov e il Concerto per violino diretto da Kitajenko –, le sinfonie čajkovskiane saranno messe a confronto e contestualizzate con altri importanti lavori di autori russi, dai contemporanei *Quadri di un'esposizione* di Modest Musorgskij alla Sinfonia *Classica* e alla Marcia op. 99 di Sergej Prokof'ev, fino alla Suite *Pulcinella* e al *Sacre du printemps* di Igor Stravinskij (nel centenario della creazione al Théâtre des Champs-Élysées con la coreografia di Vaclav Nijinskij), che non a caso ammirava Čajkovskij esaltandone la natura «profondamente russa».

Ma l'animo russo di Čajkovskij non si espresse in termini nazionalistici (come ad esempio Musorgskij e il Gruppo dei Cinque), bensì all'interno di un orientamento compositivo filoccidentale. I grandi classici tedeschi furono il suo principale punto di riferimento, e sopra tutti, con una predilezione assoluta che la dice lunga sul suo presunto 'romanticismo', Mozart. E proprio Mozart costituirà il secondo polo della stagione sinfonica 2012-2013, con una ricca selezione di sinfonie (tra cui le ultime quattro, dalla *Praga* alla *Jupiter*, proposte in aprile e maggio al Malibran in contemporanea con la trilogia Mozart-Da Ponte in scena alla Fenice) e di brani concertanti (tra cui due concerti per pianoforte, uno per fagotto, uno per corno, uno per flauto ed arpa e la Sinfonia



LA FENICE

concertante per fiati), affidata alle bacchette di Rinaldo Alessandrini, Claudio Scimone, Diego Matheuz e Stefano Montanari.

Accanto a Čajkovskij e Mozart, la stagione sinfonica 2012-2013 renderà omaggio a Giuseppe Verdi nel bicentenario della nascita, con un grande concerto conclusivo nel Cortile di Palazzo Ducale che vedrà l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice impegnati nella *Messa da Requiem* diretta da Myung-Whun Chung.

Significativa sarà infine la proposta di ben quattro composizioni di giovani autori contemporanei, una presentata in collaborazione con il primo Concorso nazionale di composizione Francesco Agnello bandito nel 2011 dal CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica), le altre presentate nell'ambito del progetto «Nuova musica alla Fenice», che prevede la commissione annuale di tre partiture originali da eseguirsi in prima assoluta nell'ambito della stagione sinfonica veneziana. Grazie alla collaborazione con alcune delle principali istituzioni concertistiche italiane, il Concorso Francesco Agnello assicura al brano vincitore della sezione «musica sinfonica» un'ampia circolazione: *Trasfigurazione* di Gianluca Cascioli (nato nel 1979) godrà così di 16 esecuzioni in tutta Italia, due delle quali (la quarta e la quinta esecuzione assoluta) dirette da Diego Matheuz al Teatro Malibran di Venezia. Per quanto riguarda il progetto «Nuova musica alla Fenice», avviato lo scorso anno e sostenuto da uno speciale contributo della Fondazione Amici della Fenice (in particolare dei soci Marina Gelmi di Caporiacco, Marino Golinelli e Antonio Pagnan), esso vedrà quest'anno l'esecuzione, nei concerti diretti da Gabriele Ferro, Stefano Montanari e Rinaldo Alessandrini, di tre brani orchestrali commissionati appositamente, secondo precise esigenze di organico, ai giovani compositori Edoardo Micheli (nato nel 1984), Federico Costanza (nato nel 1976) e Stefano Alessandretti (nato nel 1980).

Ed ecco il dettaglio dei quattordici concerti. L'inagurazione si è tenuta al Teatro La Fenice venerdì 5 ottobre 2012 (turno S) con replica domenica 7 (turno U), con Diego Matheuz impegnato nella *Pavane pour une infante défunte* di Maurice Ravel, nel Concerto per pianoforte e orchestra KV 466 di Wolfgang Amadeus Mozart – solista Leonardo Pierdomenico, vincitore del Premio Venezia 2011 – e nella Sinfonia n. 6 *Patetica* di Pëtr Il'ič Čajkovskij. L'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala diretta da Yuri Temirkanov è stata la protagonista lunedì 22 ottobre (turno S), sempre alla Fenice, di concerto dedicato a musiche russe con una Suite dallo *Schiaccianoci* di Čajkovskij e i *Quadri di un'esposizione* di Modest Musorgskij nella trascrizione orchestrale di Maurice Ravel. Interamente čajkovskiano sarà anche il concerto di venerdì 7 dicembre (turno S) e domenica 9 (turno U) al Teatro La Fenice, con la Sinfonia n. 1 *Piccola Russia* e la Sinfonia n. 2 *Sogni d'inverno* dirette da Diego Matheuz. Giovedì 13 dicembre (solo per invito) e venerdì 14 (turno S) Stefano Montanari dirigerà il tradizionale Concerto di Natale nella Basilica di San Marco, che comprenderà come d'abitudine alcuni brani inediti tratti dal repertorio marciano.

I primi due concerti del 2013 saranno entrambi diretti da Diego Matheuz: venerdì 22 febbraio (turno S) e sabato 23 febbraio (turno U) si potranno ascoltare la Sinfonia KV 201 e la Sinfonia concertante per fiati KV Anh. I, 9 di Wolfgang Amadeus Mozart seguite dalla Quinta Sinfonia di Pëtr Il'ič Čajkovskij; venerdì 1 marzo (turno S) e sabato 2 (turno U) *Trasfigurazione* di Gianluca Cascioli (composizione vincitrice del primo Concorso Francesco Agnello) seguita dalle *Variazioni rococò* per violoncello e orchestra e dalla Sinfonia n. 3 *Polacca* di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Un interessante collegamento con le *Variazioni rococò* potrà farsi venerdì 22 marzo (turno S) e domenica 24 (turno U) grazie al concerto che Gabriele Ferro dirigerà tra le recite di *Věc Makropulos* di Janáček, dedicato a due altre riletture settecentesche: la Suite *Pulcinella* di Igor

LA FENICE

Stravinskij e la Sinfonia *Classica* di Sergej Prokof'ev, precedute da un brano in prima assoluta del giovane compositore Edoardo Micheli nell'ambito del progetto Nuova musica alla Fenice.

Pressoché interamente mozartiani saranno i quattro concerti previsti tra aprile e maggio al Teatro Malibran in contemporanea con la trilogia Mozart-Da Ponte in scena al Teatro La Fenice. Venerdì 26 aprile (turno S) con replica domenica 28 (turno U) Claudio Scimone dirigerà le Sinfonie KV 504 *Praga* e KV 385 *Haffner* e il Concerto per fagotto e orchestra KV 191; mercoledì 8 maggio (turno S) e giovedì 9 (fuori abbonamento) Stefano Montanari dirigerà il Concerto per flauto, arpa e orchestra KV 299 e la Sinfonia in sol minore KV 550, preceduti da un brano in prima assoluta di Federico Costanza nell'ambito del progetto Nuova musica alla Fenice; giovedì 16 maggio (turno S) e venerdì 17 (fuori abbonamento) Rinaldo Alessandrini dirigerà il Concerto per corno e orchestra n. 3 KV 447 e la Sinfonia in mi bemolle maggiore KV 543, preceduti dal terzo ed ultimo brano in prima assoluta del progetto Nuova musica alla Fenice, di Stefano Alessandretti; venerdì 24 maggio (turno S) e domenica 26 (turno U) di nuovo Rinaldo Alessandrini dirigerà il Divertimento KV 136, un concerto mozartiano da definire – solista al pianoforte Giulia Rossini, vincitrice del Premio Venezia 2012 – e la Sinfonia KV 551 *Jupiter*.

Nuovamente dedicati agli autori russi saranno i due concerti di giugno. Sabato 1 giugno (turno S) Dmitrij Kitajenko dirigerà al Teatro La Fenice il Concerto per violino e orchestra op. 35 di Pëtr Il'ič Čajkovskij e, nel centenario pressoché esatto della prima esecuzione assoluta avvenuta al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi il 29 maggio 1913, *Le sacre du printemps* di Igor Stravinskij. Venerdì 7 giugno (turno S), con replica sabato 8 (in abbonamento nella Stagione di musica sinfonica e da camera di Mestre), Diego Matheuz dirigerà al Teatro Malibran la Marcia op. 99 di Sergej Prokof'ev, la Serenata per archi op. 48 e la Sinfonia n. 4 op. 36 di Pëtr Il'ič Čajkovskij.

Concluderà la stagione, venerdì 19 luglio (turno S) nel Cortile di Palazzo Ducale, la *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi diretta da Myung-Whun Chung, proposta nell'ambito del festival «Lo spirito della musica di Venezia» nel bicentenario della nascita del compositore bussetano.